

NOVITÀ NORMATIVE LUGLIO 2022

1. Bando regionale “E-state e più insieme” – Risorse aggiuntive
2. Contributo annuale Oratori Regione Lombardia
3. Contributo al progetto «CSI per il mondo» volontariato sportivo internazionale
4. Contributi alla Scuole dell’infanzia autonome e Dote Scuola – Sostegno disabili a.s. 2021/2022
5. Riparto fondo nazionale per le politiche sociali
6. Sezioni primavera AS 2021/22 e indicazioni AS 2022/23

Legislazione regionale

1. Bando regionale “E-state e più insieme” – Risorse aggiuntive

Sul BURL n. 29 del 21 luglio 2022, è stata pubblicata la DGR n. XI/6682 del 18 luglio scorso, avente per oggetto *“Rifinanziamento dell’iniziativa ‘Bando E-state e + insieme’, di cui alla DGR n. 6490/2022”*.

Con tale provvedimento Regione Lombardia ha messo a disposizione ulteriori risorse per € 3,5 milioni di euro, oltre ai 12 milioni precedentemente stanziati.

Verrà pubblicato il Decreto relativo allo scorrimento delle graduatorie, con l’elenco degli ulteriori progetti finanziati.

2. Contributo annuale Oratori Regione Lombardia

Il D.d.u.o. n. 9979 del 8 luglio 2022 ha assegnato il contributo per l’anno 2022 «Azioni a sostegno e valorizzazione della funzione sociale ed educativa svolta dalle parrocchie mediante gli oratori» (l.r. n. 22 del 23 novembre 2001). Impegno a favore della Regione Ecclesiastica Lombardia. Pubblicato sul BURL SO n. 28 del 13 luglio 2022.

È assegnato alla Regione Ecclesiastica Lombardia, sulla base dei criteri stabiliti dall’art. 5 della l.r. n.22/2001, l’importo complessivo di euro 700.000,00 per l’anno 2022, di cui euro 490.000,00 destinati alle Diocesi lombarde, attualmente uniche firmatarie dei protocolli d’intesa, ed euro 210.000,00 alla Regione Ecclesiastica Lombardia, negli importi indicati nella seguente tabella:

Beneficiari	N. Parrocchie	Popolazione	Assegnazione rapporto alla popolazione	Assegnazione rapporto n. parrocchie	Totale
Diocesi di Bergamo	389	995.614	€ 21.005,00	€ 33.910,00	€ 54.915,00
Diocesi di Brescia	473	1.187.076	€ 25.045,00	€ 41.233,00	€ 66.278,00
Diocesi di Como	338	550.190	€ 11.713,00	€ 29.465,00	€ 41.178,00
Diocesi di Crema	63	99.800	€ 2.106,00	€ 5.492,00	€ 7.598,00
Diocesi di Cremona	221	360.956	€ 7.615,00	€ 19.265,00	€ 26.880,00

Diocesi di Lodi	123	285.510	€ 6.024,00	€ 10.722,00	€ 16.746,00
Diocesi di Mantova	168	371.301	€ 7.834,00	€ 14.645,00	€ 22.479,00
Diocesi di Milano	1.108	5.584.020	€ 117.810,00	€ 96.588,00	€ 214.398,00
Diocesi di Pavia	100	190.559	€ 4.029,00	€ 8.717,00	€ 12.746,00
Diocesi di Tortona	142	135.900	€ 2.867,00	€ 12.379,00	€ 15.246,00
Diocesi di Vigevano	87	187.300	€ 3.952,00	€ 7.584,00	€ 11.536,00
Regione Ecclesiastica (ODL)					€ 210.000,00
Totale assegnato					€ 700.000,00

3. Contributo al progetto «CSI per il mondo» volontariato sportivo internazionale

Con D.g.r. n. 6648 del 11 luglio 2022, pubblicata sul BURL SO n. 28 del 15 luglio, la Giunta regionale ha deliberato di concorrere alle spese per le attività di «CSI per il mondo» finalizzate all’organizzazione di missioni per giovani disponibili a fare esperienze di volontariato sportivo internazionale con un contributo massimo di € 8.000,00. Tenuto conto delle:

- legge regionale 1 ottobre 2014, n. 26 «Norme per la promozione e lo sviluppo delle attività motorie e sportive, dell’impiantistica sportiva e per l’esercizio delle professioni sportive inerenti alla montagna» che reca disposizioni in materia di attività motorie e sportive, riconoscendone la funzione sociale e prevede:
 - *all’art. 1 che la Regione promuova l’educazione e la formazione della persona, il benessere individuale e collettivo, lo sviluppo delle relazioni sociali, l’inclusione e l’integrazione sociale, il contrasto a ogni forma di discriminazione, la promozione delle pari opportunità, la prevenzione e la cura di malattie e disturbi psico-fisici e il miglioramento degli stili di vita. In particolare, le disposizioni sono orientate al perseguimento, tra l’altro, promozione di iniziative e scambi di esperienze in ambito sportivo in collaborazione con altre Regioni, con le comunità di lavoro dell’arco alpino, con i Paesi dell’Unione europea nonché con quelli extraeuropei;*
 - *all’art. 3 comma 2 lett. d) la valorizzazione delle attività dell’associazionismo e del volontariato in ambito sportivo;*
- legge regionale del 31 marzo 2022, n. 4 «La Lombardia è dei giovani» che al comma 1 dell’art. 1 definisce le finalità prioritarie delle politiche e degli interventi promossi da Regione Lombardia a favore dei giovani, con particolare riferimento:
 - *alla lettera j) promuovere l’impegno civile nelle formazioni sociali, attraverso la partecipazione dei giovani alle attività di volontariato, di associazionismo in tutte le sue forme e declinazioni, del servizio civile universale, della leva civica lombarda volontaria e della protezione civile, come opportunità di partecipazione attiva, di impegno solidaristico, di acquisizione di conoscenze e competenze e come strumento di*

integrazione, nonché promuovere, valorizzare e sostenere la creazione o riqualificazione di luoghi e spazi destinati a queste attività;

- alla lettera k) promuovere e valorizzare la funzione educativa, sociale e di aggregazione dei giovani svolta dagli oratori e dalle associazioni sportive;

4. Contributi alla Scuole dell'infanzia autonome e Dote Scuola – Sostegno disabili a.s. 2021/2022

Con Dds del 15 luglio sono stati assegnati i contributi alle Scuole dell'infanzia autonome, senza finalità di lucro, per le spese di gestione ordinaria e di sostegno didattico agli alunni disabili. Anno scolastico 2021/2022.

La domanda deve essere presenta dal Legale Rappresentante dell'Istituto scolastico ovvero Soggetto delegato con procura notarile.

La domanda di partecipazione al Bando dovrà essere presentata obbligatoriamente in forma telematica, per mezzo del Sistema Informativo Bandi Online, pena la non ammissibilità.

La procedura prevede le seguenti fasi:

1. autenticazione al sistema utilizzando SPID (Sistema Pubblico di Identità Digitale), CIE (Carta d'Identità elettronica) oppure CNS (Carta Nazionale dei Servizi) o CRS (Carta Regionale dei Servizi) con PIN personale (necessario un lettore CIE-CNS);
2. compilazione della domanda, seguendo le istruzioni online e le indicazioni della guida;
3. conferma dei dati inseriti, invio della domanda e protocollazione.

Lo stanziamento finanziario ammonta ad euro 5.000.000 così ripartiti:

- euro 4.000.000 finalizzati ai contributi per le spese di gestione, salvo ulteriori risorse aggiuntive che si dovessero render disponibili;
- euro 1.000.000 finalizzati ai contributi per il sostegno didattico agli alunni disabili ed eventuali economie derivanti da Dote Scuola – componente Sostegno disabili per l'a.s. 2021/2022.

È una sovvenzione a fondo perduto e la procedura di selezione è valutativa a sportello.

Il termine per la presentazione delle domande è il 15 settembre alle ore 12.00.

5. Riparto fondo nazionale per le politiche sociali – F.N.P.S.

Con la D.g.r. n. 6573 del 30 giugno 2022, pubblicata sul BURL SO n. 27 del 6 luglio, è stato approvato il Piano di riparto e le modalità di utilizzo delle risorse del Fondo nazionale per le politiche sociali.

Il Fondo Nazionale per le Politiche Sociali per l'annualità 2021 ha assegnato euro 55.534.705,06 a Regione Lombardia che ripartisce come segue:

- € 27.333.758,22: quota da destinare all'area "Minori e famiglia", pari al 50% del fondo assegnata agli Ambiti territoriali per numero di residenti, comprensiva della quota per i Comuni montani;
- € 24.885.446,84: quota da destinare alle altre aree di intervento sociale, assegnata agli Ambiti territoriali per numero di residenti, comprensiva della quota per i Comuni;
- € 437.500,00: quota destinata al finanziamento delle azioni volte all'implementazione delle Linee di indirizzo sull'intervento con bambini e famiglie in situazione di vulnerabilità

(P.I.P.P.I.), che sommata alla quota per l'area "Minori e famiglia" costituisce il 50% del F.N.P.S. assegnato a Regione Lombardia;

➤ € 1.439.000,00: quota minima prevista a livello ministeriale e destinata alla supervisione del personale dei servizi sociali, assegnata agli Ambiti territoriali per numero di residenti, quale servizio Livelli Essenziali delle Prestazioni in ambito Sociale (LEPS) la cui attuazione è definita nel Piano nazionale degli interventi e dei servizi sociali 2021-2023,

➤ € 1.439.000,00: quota minima prevista a livello ministeriale e destinata alle dimissioni protette, assegnata agli Ambiti territoriali per numero di residenti con età uguale o maggiore di 65 anni, quale servizio LEPS la cui attuazione è definita nel Piano nazionale degli interventi e dei servizi sociali 2021-2023.

6. Sezioni primavera AS 2021/22 e indicazioni per AS 2022/23

L'Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia sta completando le procedure relative alla valutazione dei progetti relativi alle Sezioni Primavera - Anno scolastico 2021/2022.

A breve verranno pubblicati gli esiti, con gli importi dei finanziamenti spettanti ai soggetti proponenti.

Per quanto riguarda i progetti per l'anno scolastico 2022/2023, nelle more di determinazioni che gli Organi nazionali competenti potrebbero assumere in vista della messa a sistema dell'offerta educativa 24-36 mesi (superando così la fase sperimentale in corso da anni), si comunica che per adesso si proseguirà con le procedure adottate sino ad oggi, per poter dare tempestiva risposta alle famiglie che chiedono il servizio anche per il prossimo anno scolastico. I Comuni, ai fini del funzionamento delle Sezioni Primavera, devono esprimere il parere in merito ai requisiti di agibilità, funzionalità e sicurezza degli spazi utilizzati (Accordo Quadro 1° agosto 2013, art. 1, comma 3, lettera d)), nonché verificare la validità del progetto educativo proposto.

Le Sezioni Primavera costituiscono una valida risposta alla richiesta di:

- riduzione degli svantaggi sociali, culturali e relazionali delle bambine e dei bambini;
- promozione della continuità educativa e scolastica;
- coerenza con le Linee pedagogiche per il sistema integrato zerosei;
- promozione della qualità dell'offerta formativa, avvalendosi di personale educativo e docente con laurea e valorizzando la formazione continua del personale;
- capacità di sostenere la funzione educativa delle famiglie.

Progetti di legge

PDL 233 "Modifiche alla L.R. N. 23/1999 in materia di politiche regionali per la famiglia"

Di iniziativa consiliare.

Commissione referente III. La Commissione consiliare I e il Consiglio per le Pari Opportunità devono esprimere il parere di propria competenza e a trasmetterlo direttamente alla Commissione referente.

Il provvedimento riconosce l'esercizio della maternità e della paternità e lo sviluppo demografico quali elementi di interesse generale ai fini della sostenibilità di tutto il territorio regionale e, a tal fine promuove politiche intersettoriali, integrate e strutturali volte a

rendere il territorio un contesto favorevole all'esercizio della genitorialità e alla partecipazione attiva dei cittadini e delle famiglie.

In particolare vuole:

- favorire l'uguaglianza di opportunità tra genitori anche attraverso la condivisione delle attività di crescita dei figli riducendo lo sbilanciamento del carico di cura;
- promuovere il raggiungimento dell'autonomia delle giovani coppie;
- favorire progetti per attività socioeducative integrative (soprattutto in realtà sprovviste del tempo pieno) di pre e post scuola e spazi ludico ricreativi e la diffusione, da parte degli Enti locali di elenchi di personale formato ai servizi di cura e tutoraggio dei bambini;
- avviare processi virtuosi per il miglioramento delle politiche di conciliazione tra vita familiare e lavorativa;
- istituire forme di consultazione e partecipazione delle famiglie e della Consulta regionale delle associazioni familiari di cui al comma 8, art.36 della l.r. 1/2008.

Il PdL prevede infine, in attuazione dell'Accordo tra il Governo e le Province di Trento e Bolzano, sancito dalla Conferenza Stato Regioni del 3 agosto 2016 per la promozione di politiche a favore della natalità e del benessere familiare, l'adozione di strumenti innovativi e qualificanti quali:

- la valutazione d'impatto familiare per orientare le politiche tributarie e tariffarie previste in ogni settore e si concretizza: nella valutazione preventiva delle ricadute economiche dei provvedimenti dedicati; nella verifica dei risultati in termini di qualità ed efficacia dei provvedimenti; nella promozione d'intese con gli Enti locali;
- lo standard *“Family Audit”* ai fini dell'adozione di standard di qualità dei servizi erogati e dell'implementazione di processi gestionali volti all'accrescimento del benessere familiare;
- l'istituzione della Carta Famiglia digitale per l'applicazione alle famiglie delle agevolazioni previste dalla presente legge;
- l'attivazione a livello locale degli Uffici per la Famiglia per la promozione di una cultura amica delle famiglie attraverso la diffusione di informazioni sulle norme, sulle agevolazioni e sulle buone prassi a supporto dei nuclei familiari con figli.

PDL n. 208 "Riconoscimento dei Caregivers familiari"

Atto di iniziativa consiliare.

In carico alla Commissione III.

Il provvedimento chiede alla Regione il riconoscimento del loro ruolo di assistenza dei "caregiver familiari" attraverso le seguenti azioni:

- a. promuove e valorizza la figura del "caregiver familiare" nell'ambito delle prestazioni di assistenza domiciliare;
- b. definisce le azioni necessarie all'integrazione del caregiver familiare nel piano di assistenza e cura;
- c. sostiene, attraverso appositi bandi a favore di associazioni di volontariato iscritte ai registri regionali, progetti finalizzati all'attivazione di reti solidali e gruppi di auto-mutuo aiuto destinati ai caregiver familiari;

- d. favorisce azioni di supporto psicologico finalizzati al mantenimento del benessere psicofisico del caregiver familiare con il coinvolgimento dello psicologo di base presente nelle Case di Comunità di cui alla l. r. n. 22/2021;
- e. promuove e sostiene azioni di informazione, formazione e orientamento del caregiver familiare attraverso il coinvolgimento dei Piani di zona;
- f. favorisce lo sviluppo di sistemi di informazione e comunicazione basati sulle nuove tecnologie a supporto dell'attività del caregiver familiare.

Si ricorda che sul tema esiste anche il **PDL n. 148** *“Norme per il riconoscimento e il sostegno del caregiver familiare”* di iniziativa popolare e che è stato presentato alla Commissione III lo scorso 3 novembre da ACLI Lombardia a nome di tutti gli Enti che hanno concorso sia all’elaborazione dei contenuti della proposta di legge popolare che poi alla campagna di raccolta firme. Sono, oltre ad ACLI Lombardia, il Forum del Terzo Settore, ARCI Lombardia, ANCeSCAO Lombardia, CGIL, FNP CISL, Anteas, UILP, ADA, ANCI e Uneba.

Ci sono inoltre altri due Provvedimenti: **PDL n. 87** *“Riconoscimento del ruolo del Caregiver di famiglia”* atto di iniziativa consiliare assegnato alla Commissione II in data 11/09/2019 e il **PDL n. 9** *“Norme per il riconoscimento e il sostegno del caregiver familiare”* atto di iniziativa consiliare assegnato alla Commissione III in data 06/06/2018, entrambi risultano mai stati iscritti per la trattazione.

2 marzo i provvedimenti sono iscritti all’odg della Commissione III. I provvedimenti sono stati illustrati dai relatori.

9 marzo il Consiglio per le pari opportunità ha espresso parere favorevole all’unanimità.

5 maggio iscritto all’odg del Comitato Paritetico di Controllo e Valutazione che deve esprimere il parere alla III Commissione.

11 maggio Gruppo di lavoro Caregiver.

7 giugno si è svolto il Gruppo di lavoro Caregiver.

1 luglio Gruppo di lavoro Caregiver.

PDL n. 109 *“Norme contro la discriminazione determinata dall’orientamento sessuale e dall’identità di genere”*.

Di iniziativa consiliare, Commissioni referenti II e III.

Il progetto di legge mira a introdurre le buone prassi da attuare per una amministrazione regionale in materia di discriminazioni legate all’orientamento sessuale e identità di genere, di uguaglianza ed integrazione sociale, così come suggerito dallo studio dell’UNAR realizzato nel corso del 2010 in collaborazione con l’Associazione Avvocatura per i diritti LGBT – Rete Lenford (www.retelenford.it). Infatti, secondo i promotori, Regione Lombardia dovrebbe svolgere un ruolo chiave nella difesa contro discriminazioni basate sull’orientamento sessuale e sull’identità di genere della persona attraverso le seguenti azioni:

- a. normare in base a dei principi cardine costituzionali ed europei la Pubblica Amministrazione, affinché svolga il ruolo di garante non solo delle pari opportunità di genere, ma anche per le discriminazioni legate all’orientamento sessuale e all’identità di genere della persona;

- b. favorire politiche sociali integrative, politiche scolastiche e politiche del lavoro e della formazione al fine della tutela e dei principi di uguaglianza;
 - c. estendere le competenze del ruolo delle Consigliere di Parità in base ai principi e finalità del presente disegno di legge;
 - d. garantire anche per mezzo dei Piani Sanitari Regionali, politiche in ambito socio-sanitario di supporto e assistenza dei soggetti a rischio a cui rivolge il presente disegno di legge.
- 11 maggio seduta congiunta Commissioni II e III. Il relatore ha illustrato il provvedimento.
25 luglio iscritto all'odg delle Commissioni I e III.

È aggiornato al 29 luglio, salvo errori ed omissioni